



Dottorato in Scienze Giuridiche

Incontro di studio su "Sostenibilità, persone e mercato"

Firenze 23 maggio 2024 ore 14-17 Dipartimento di Scienze Giuridiche - Polo di scienze sociali D4 102 Dottorato in scienze giuridiche

L'incontro esplora temi in materia di sostenibilità attraverso un approccio di tipo interdisciplinare condotto da studiosi di Diritto dell'economia e di Diritto agrario con particolare riferimento ai mercati della banca, assicurazioni e intermediazione finanziaria e al mercato agroalimentare. La strategia della sostenibilità, anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie, rappresenta una componente rilevante nei processi di strutturazione dei mercati e solleva notevoli profili di interesse ed interrogativi su cui è chiamato ad investigare l'interprete. Relatori saranno giovani ricercatori che presenteranno i loro temi di ricerca all'interno della problematica esponendo le sfide metodologiche di una ricerca interdisciplinare.

L'evento si pone anche all'interno della Chair Jean Monnet Patris EU

Coordinano Prof Giovanni Luchena (Università di Bari)e Prof Nicola Lucifero (Università di Firenze)

Gianluca De Donno (Università di Firenze), Sostenibilità e finanza islamica

Mario Mauro (Università di Firenze), Sostenibilità e concorrenza nel mercato agroalimentare

Emilia Giusti (Università di Firenze), Flussi informativi e criteri ESG

Maria Carlotta Rizzuto (Università Magna Graecia di Catanzaro), Sostenibilità e produzioni di qualità dei prodotti agroalimentari

Lorenzo Rodio Nico (Università di Bari Aldo Moro), Regolamentazione e impatti economici delle tecnologie di frontiera

Giulia Torre (Università di Firenze), Il "principio di innovazione" e la sostenibilità alla prova del mercato agroalimentare

Federico Riganti (Università di Torino), I fondi pensione nel "prisma" della sostenibilità non finanziaria

segreteria organizzativa: Prof. Sara Landini (Università di Firenze) sara.landini@unifi.it

Le informazioni sul progetto possono comprendere opinioni o raccomandazioni di terzi che non riflettono necessariamente il punto di vista della Commissione